



COMUNICATO STAMPA

RIFORMA GIUSTIZIA TRIBUTARIA TROPPE LE CRITICITÀ, IL SOSTEGNO DI ANC ALLA PROTESTA DEI MAGISTRATI TRIBUTARI

Roma, 11 agosto 2022

“Condividiamo appieno le ragioni della protesta annunciata dall’Associazione Magistrati Tributarî contro la riforma della giustizia tributaria, il cui disegno di legge è stato varato definitivamente dalla Camera lo scorso 9 agosto, **inoltre la stessa Associazione Nazionale Commercialisti sta valutando l’opportunità di mettere in campo iniziative autonome per testimoniare la sua contrarietà nei riguardi di una riforma che ritiene essere purtroppo un’occasione mancata.**”.

Con queste parole **il Presidente ANC Marco Cuchel** commenta la presa di posizione dell’AMT che ha annunciato una prossima astensione dei giudici delle Commissioni Tributarie. ANC **spiega il Presidente Cuchel** “sin da subito ha denunciato, in particolare, due sostanziali criticità del provvedimento, le stesse che sono anche alla base dello stato di agitazione dell’AMT ossia **la mancata valorizzazione dell’indipendenza del giudice tributario**, le cui funzioni con la riforma sono ancor più legate al MEF **e il non aver privilegiato l’imparzialità e la terzietà di una vera mediazione**, lasciando invece l’istituto nella sua forma attuale, la cui gestione è in capo all’Agenzia delle Entrate, la quale è allo stesso tempo però anche parte in causa.”.

Non secondario è sottolineare che durante il dibattito in aula, **da parte di tutte le forze parlamentari, in modo unanime, senza distinzione alcuna, è stato stigmatizzato il mantenimento del controllo diretto del MEF sulla giustizia tributaria**, evidenziando l’opportunità del suo trasferimento in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un passaggio questo evidentemente sostanziale e non meramente formale. L’esito parlamentare del provvedimento testimonia dunque le contraddizioni di un sistema nel quale la volontà stessa del legislatore può non riuscire ad affermarsi.

“Condividiamo - **aggiunge Cuchel** - anche gli altri aspetti che sono stati dall’AMT sottolineati ossia l’impossibilità dei magistrati tributarî di transitare alla Sezione tributaria della Cassazione e gli squilibri che sul sistema dell’organico dei giudici è destinata a generare la loro cessazione dall’incarico con esclusione del pensionamento, nonostante la fase transitoria introdotta.”.

Invocata da molto tempo, **la riforma della giustizia tributaria**, così a lungo attesa, **per ANC ha tradito le aspettative e non solo non sarà in grado di migliorare il sistema, ma rischia purtroppo di incidere negativamente su diversi aspetti del suo funzionamento**, acuendo squilibri già esistenti.

“Per questo – **conclude Cuchel** – riteniamo che nella prossima legislatura per il nuovo Parlamento cambiare questa riforma debba essere una delle priorità.”.

ANC Comunicazione